



Programma Amministrativo 2017-2022

Nadia Elisa Speronello

Elezioni Amministrative 11 Giugno 2017

PREMESSA

Viviamo in un periodo storico caratterizzato da un'ondata generalizzata di sfiducia verso la Politica, a tutti i livelli. Le Amministrazioni locali, un tempo immuni da questo fenomeno perché percepite come più vicine ai bisogni dei cittadini, sono oggi oggetto di un contagio pressoché generalizzato.

Molte sono le cause di questa perdita di fiducia. Un ruolo fondamentale giocano senza dubbio dinamiche nazionali e sovranazionali. Su tutte, la diminuzione dei fondi a disposizione dei Comuni, causata dall'effetto congiunto della crisi economica e dei minori trasferimenti del Governo centrale verso gli enti locali, che ha gravemente ristretto i margini di manovra delle Amministrazioni.

Ma la classe dirigente locale non è affatto esente da colpe. La Politica, anche nei Comuni, si è spesso ripiegata su se stessa, ruotando troppo frequentemente intorno alle stesse pratiche e alle stesse persone. La sensazione dominante è che i pochi fondi a disposizione siano utilizzati seguendo logiche che poco hanno a che fare con il bene comune. Si è persa un po' ovunque la capacità di *ascoltare* i cittadini, così come la capacità di *parlare* ai cittadini.

Al momento delle Elezioni, poi, l'offerta Politica è spesso desolante. Ci si trova di fronte alla riproposizione continua degli stessi volti, con il solo occasionale rimescolamento dovuto a qualche protagonista che si sposta da questo a quello schieramento, a seconda della convenienza momentanea. Le coalizioni sono sempre più eterogenee e chiaramente messe insieme solo per convenienza elettorale, invece che per comunanza di visioni e intenti.

I programmi elettorali perdono quasi di significato. Non solo perché spesso tra loro indistinguibili, ma perché si esauriscono quasi inevitabilmente in un insieme di vaghe dichiarazioni di intenti e lunghi elenchi di promesse, oscillando tra il nebuloso e il libro dei sogni. Rispetto a queste dinamiche, Cesano Maderno ha mostrato purtroppo di non essere un'eccezione. Siamo convinti che un cambio di passo oggi sia necessario, e abbiamo voluto costruire una proposta politica in grado di offrire un'alternativa credibile ai Cittadini di Cesano Maderno.

PROGRAMMA

Il primo punto del nostro programma non può che essere il **rinnovamento dei protagonisti della politica cittadina**, e deve quindi coincidere con noi stessi, a partire dalla nostra candidata Sindaco Nadia Elisa Speronello per proseguire con la Lista Passione Civica, che raccoglie i nostri candidati alla carica di Consiglieri Comunali. Una **lista nuova, a maggioranza femminile**, tredici donne, undici uomini, composta da **tantissimi giovani**, che rappresenta **tutti i quartieri** di Cesano Maderno. Una lista formata da sensibilità diverse unite dagli stessi obiettivi.

IL WELFARE COME INTRODUZIONE

Una doverosa premessa al programma politico ed ai suoi punti va fatta. Non è infatti esplicitato un punto specifico riguardante il welfare. Questo balza all'occhio come anomalia, considerando che il welfare è uno dei punti normalmente più discussi ed anche più utilizzati nelle campagne elettorali, spesso strumentalmente.

Per questa ragione e per dare un significato ed un senso vero a questa parola, le prospettive sul welfare all'interno del nostro programma politico sono state declinate trasversalmente.

Le politiche di valorizzazione delle periferie, quelle della riqualificazione degli spazi residuali, la cura del degrado e del decoro, il tema della sicurezza, le politiche giovanili, le politiche sul lavoro: tutto questo è già espressione di una specifica visione sulle politiche sociali della nostra città, intese nella loro definizione più ampia di sistema che nasce per rispondere a problemi, inadeguatezze e bisogni dei cittadini.

Così come per altri temi per noi centrali anche il welfare è una di quelle categorie che ha forte dipendenza tanto dai trasferimenti nazionali e regionali (che progressivamente e da anni hanno subito drastiche riduzioni), quanto da politiche specifiche che vengono portate avanti a livello sovrastrutturato e su cui resta difficile incidere direttamente.

E' però fondamentale esplicitare che rimangono spazi di incisività che dipendono fortemente da come e quanto le amministrazioni locali intendono non solo distribuire le proprie risorse a bilancio, ma anche dalla loro stessa capacità prospettica, progettuale, di cooperazione e partecipazione attiva che sono in grado o meno di realizzare e muovere.

Resta quindi fondamentale per onore di chiarezza rendere espliciti alcuni passaggi legati al welfare così come viene inteso da Passione Civica.

Innanzitutto il tema dell'**inclusione** che Passione Civica intende portare come centrale rispetto a tutti i componenti più fragili della nostra comunità. La **disabilità** per prima. Recentemente è stata approvata la legge che riguarda il così detto "Dopo di Noi". Non è pensabile concepire la sussistenza di strutture residenziali per disabili avulse dal contesto territoriale o dove queste persone, che sono parte della nostra comunità, vivano di fatto ghettizzate all'interno di spazi

predefiniti e predeterminati. Qualsiasi progetto sul dopo di noi, così come l'intero tema della disabilità deve guardare alla costruzione di un contesto territoriale in cui il disabile possa vivere inserito all'interno della propria comunità.

Per questo si vogliono coinvolgere i gruppi di cittadini strutturati e non, i condomini, le associazioni e gli enti che vivono il territorio in modo da costruire insieme un percorso ed un processo comune di inclusione vera e di autonomia di vita. Questi passaggi riguardano direttamente anche specifiche progettualità all'interno di tutti gli istituti scolastici a tutti i livelli del nostro territorio.

Questo stesso discorso può essere ampliato per altre categorie di soggetti generalmente identificati come fragili o marginali. Parliamo quindi di **anziani soli, famiglie mono genitoriali, nuove povertà, disoccupati, comunità straniere e seconde generazioni**. I processi di inclusione sono quelli che garantiscono:

- Una migliore qualità della vita a livello individuale e collettivo
- Una maggiore resilienza della comunità ai cambiamenti strutturali e alle ciclicità occupazionali o alla frammentarietà di vita
- Una crescita del capitale sociale e capitale umano che consenta di valorizzare le risorse e di non disperderle anche in funzione di un più solido e lungimirante sviluppo locale

Per quanto riguarda le **comunità straniere**, riteniamo che la Pubblica Amministrazione debba essere parte attiva nei processi di confronto e dialogo, senza rinunciarvi mai e senza delegare completamente a enti terzi il suo ruolo di interlocutore privilegiato. All'Amministrazione, infatti, spetta il compito di garantire **pari diritti e pari doveri a tutta la cittadinanza cesanese**.

Un altro e fondamentale punto da citare riguarda le **politiche per la casa**. Innanzi tutto è necessario costituire uno specifico **ufficio casa** a livello di ambito territoriale che possa:

- gestire in modo appropriato ed equo il tema del diritto all'abitazione
- ripensare il sistema di gestione del patrimonio abitativo pubblico e privato
- garantire l'utilizzo di risorse già presenti sul territorio e la riqualificazione di spazi abbandonati

La politica della razionalizzazione dei sistemi di gestione e della **riqualificazione degli spazi abitativi** costituisce un punto imprescindibile per la costruzione di importanti progetti di autonomia di nuclei familiari colpiti dalla crisi economica, prevenendo così lo scivolamento verso posizioni di dipendenza cronica dal sussidio pubblico.

Parliamo quindi di una rivalutazione sulla gestione dell'**Edilizia Residenziale Pubblica**, delle progettualità sugli affitti a canone concordato e quindi del mercato immobiliare privato, del tema dell'emergenza abitativa, una tra le voci di rilevante spesa negli ultimi anni.

Tra gli strumenti da utilizzare vi è inoltre una verifica puntuale dei bandi di fondazioni private e di finanziamenti regionali per la costruzione di specifiche progettualità ed il recupero o la riqualificazione di spazi sotto-utilizzati o inutilizzati.

Ultimo punto, ma non meno importante, spetta allo Sport quale strumento cardine di inclusione e socialità. Lo sport, oltre agli aspetti legati al benessere fisico, è fondamentale esperienza di crescita dell'individuo e della comunità e rappresenta uno strumento straordinario per attivare percorsi completi di inclusione dei cittadini con disabilità. Pensiamo quindi che siano prioritari la valorizzazione e il supporto dell'associazionismo sportivo, la promozione di manifestazioni ed eventi sportivi e una adeguata gestione/manutenzione del patrimonio pubblico degli impianti sportivi.

UNA CHIAVE DI LETTURA

Passione Civica è una lista che ha voglia di **parlare chiaro**, perché il rinnovamento non può certo fermarsi ai volti, ma deve passare necessariamente da proposte precise, concrete e realizzabili.

Il nostro programma elettorale è stato elaborato in questa ottica, concentrandosi su poche tematiche fondamentali e proponendo soluzioni fattibili. Naturalmente è difficile separare in settori un programma che affronta in maniera organica le problematiche della nostra Città. Le diverse aree di intervento che andremo ad affrontare sono necessariamente unite ed intrecciate, come è ovvio che sia in una realtà complessa come quella di Cesano Maderno.

Le proponiamo qui di seguito suddivise in capitoli solo per fornire una chiave che ne faciliti la lettura:

- **ZERO RIFIUTI, ZERO CONSUMO DI SUOLO**
- **PERIFERIE AL CENTRO**
- **CITTÀ PULITA E SICURA**
- **PRIORITÀ A SCUOLA E LAVORO**
- **INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE**

ZERO RIFIUTI, ZERO CONSUMO DI SUOLO

I dati sull'inquinamento atmosferico che ogni anno vengono raccolti nel Paese ci collocano al centro di una delle zone più inquinate d'Italia. Può sembrare una goccia nel mare, ma l'indirizzo che l'Amministrazione di un Comune decide di darsi nel campo della salvaguardia dell'ambiente e della salute può incidere in maniera enorme sulla qualità della vita dei suoi cittadini: l'ambiente in cui viviamo non è una risorsa da monetizzare, ma un **bene pubblico** prezioso e da preservare.

Un primo obiettivo che la nostra Amministrazione può e deve dunque perseguire è quello delle 4R (Riduzione, Riutilizzo, Recupero, Riciclo) per la gestione dei **rifiuti**, adottando il programma "Rifiuti Zero". Diventerà così realizzabile:

- **Portare la quota di raccolta differenziata all'85% (dal 65% attuale)** attraverso campagne di sensibilizzazione unite ad una decisa spinta all'utilizzo del "Sacco Blu" (con microchip). L'idea è di passare ad un metodo di tariffazione "personalizzato" che, essendo calcolato sull'effettivo ammontare di indifferenziata che ciascun abitante produce, spinga ciascuno di noi ad effettuare una raccolta differenziata sempre più efficiente (meno indifferenziato significa anche meno soldi da spendere per incenerire, più soldi recuperati del recupero dei materiali differenziati come ad esempio la plastica e la carta)
- **Lavorare su tecnologie alternative per differenziare ulteriormente il restante 15% per rendere, in prospettiva, inutile il Forno Inceneritore di Desio.** Vogliamo che la nostra società pubblica che si occupa (tra le altre cose) di smaltimento di rifiuti diventi un'avanguardia nel recupero di materiali e nella differenziazione, che sappia puntare a nuove tecnologie che possano permetterci di riconvertire il Forno Inceneritore e di pari passo aumentare posti di lavoro e innovazione

La gestione dei rifiuti deve essere pubblica, come quella dell'acqua, lontana da logiche di profitto. Ecco perché crediamo fortemente che serva arrestare i processi di privatizzazione in atto nei confronti delle nostre società pubbliche di gestione dei rifiuti, puntando invece sulla costruzione di un'**unica società pubblica territoriale** che gestisca il ciclo integrato dei rifiuti, al fine di perseguire gli obiettivi di economicità e massimo investimento nell'innovazione tecnologica per un futuro più verde.

Il **territorio** di Cesano Maderno, in perfetta linea provinciale Brianzola, è tra i più edificati in Europa. Il vigente PGT è stato approvato nei primi mesi del 2014 e nel corso del prossimo mandato amministrativo andrà aggiornato. Sarà occasione per ripensare alcune scelte strategiche di sviluppo della città, nella logica di arrestare, o meglio ancora arretrare, il consumo di suolo. La nostra azione muoverà dunque da alcuni principi chiave che faranno da bussola per i nostri interventi:

- **Aree libere pubbliche.** Alcune delle ultime aree libere pubbliche sono diventate parzialmente o in toto edificabili con l'ultimo PG: l'obiettivo è quello di riportarle a verde o puntare su progetti prettamente sociali
- **Ambiti di trasformazione.** Sviluppare un'attenta verifica dello sviluppo realizzativo degli ambiti, ferma restando l'opportunità di riconversione per gli ambiti dove il suolo è già stato consumato. Ragionare sulle effettive necessità realizzative negli ambiti completamente a verde. Intervenire inoltre con delle modifiche mirate a previsioni che ad oggi potrebbero risultare controproducenti per lo sviluppo di alcuni ambiti
- **Censimento delle abitazioni.** Esiste una buona ed interessante base realizzata da ISTAT in occasione dell'ultimo censimento delle abitazioni e recentemente resa pubblica: riteniamo opportuno ripartire da quella base per sviluppare un lavoro di integrazione e aggiornamento dei dati al fine di avere un quadro dettagliato dell'esistente e del reale fabbisogno di abitazioni per riuscire a disegnare un più equilibrato sviluppo della città

Sempre legato al tema del consumo di suolo (e della salute pubblica), c'è la questione **Autostrada Pedemontana: si fermi a Lentate** e prosegua solo con interventi necessari a mitigare i problemi che la realizzazione delle tratte A e B1 hanno prodotto.

Il nostro ente dovrà porsi in maniera critica e agire proattivamente contro un'opera anacronistica figlia di una legge, non ultima, del 2009 che spingeva per la realizzazione di un'opera legata soprattutto a EXPO 2015. Evento abbondantemente terminato 2 anni orsono.

Molte altre le politiche ambientali saranno poi da sostenere o rilanciare: dalla riduzione del trasporto di merci con la creazione di punti vendita che incentivino il commercio ed il consumo di prodotti alla spina ed a Km zero, al sostegno alle associazioni della filiera corta e dei Gruppi di Acquisto Solidale; dalle iniziative di recupero e valorizzazione dei terreni abbandonati agli orti condivisi; dalla realizzazione di nuove case dell'acqua nelle frazioni e nelle scuole, al sostegno di politiche legate alla mobilità dolce.

PERIFERIE AL CENTRO

In un quadro di risorse sempre in diminuzione, è necessario compiere scelte strategiche di indirizzo, per far sì che gli interventi dell'Amministrazione Comunale siano efficaci al massimo livello. Riteniamo che oggi sia prioritario per Cesano Maderno **riportare al centro** dell'attenzione, ed in cima alle priorità di intervento, **le zone periferiche** che negli ultimi anni sono state troppo spesso ignorate.

A lungo si è avuta la sensazione che gli sforzi dell'Amministrazione Comunale si concentrassero solo sulla zona centrale della nostra Città. Ignorare i quartieri più periferici ha portato al nascere di situazioni di degrado che, oltre a ledere il decoro e la vivibilità di Cesano Maderno, hanno favorito l'aumento dell'insicurezza del territorio. A nostro avviso lo sforzo necessario che la nostra Amministrazione compirà in questa direzione è quindi strettamente collegato al tema della sicurezza, che discuteremo anche nel punto successivo di questo programma. Per quello che riguarda le periferie, la nostra convinzione è che **riportare i cittadini a popolare e vivere le aree oggi degradate sia il modo più semplice ed efficace per renderle sicure**. Una Città frequentata è infatti una Città in cui il controllo del territorio viene svolto anche dagli stessi Cittadini.

Il compito della nostra amministrazione sarà quindi quello di **sistemare e restituire alla Cittadinanza alcune zone periferiche strategiche**, operando poi affinché vengano utilizzate con costanza dalla popolazione. Il controllo partecipato del territorio che ne conseguirà sarà ulteriormente favorito dalla nostra azione volta alla creazione di reti di controllo del vicinato e dal loro attento coordinamento con le forze dell'ordine, come sarà descritto nel prossimo capitolo.

Abbiamo intenzione di individuare una strategia comune di marketing territoriale per il rilancio dei quartieri, un filo conduttore che possa unire le varie realtà. A tale scopo, **riqualificheremo spazi pubblici strategici in ogni zona della città**, a partire da aree sportive e ricreative in quanto spazi di **aggregazione soprattutto giovanile**.

Particolare attenzione sarà posta al **Velodromo**, che dovrà essere riqualificato per poter ospitare in maniera più consona gli eventi della stagione estiva. Prevediamo inoltre l'allestimento di **aree cani** in ogni quartiere della Città.

Oltre alla riqualificazione degli spazi, è necessario stimolare la cittadinanza al loro utilizzo. Abbiamo quindi intenzione di promuovere dei **cicli di eventi culturali negli spazi riqualificati**, come ad esempio notti bianche, sagre etc. L'organizzazione di questi eventi terrà conto del principio di diffusione delle risorse su tutto il territorio cesanese, e sarà quindi pensata come un **percorso itinerante per tutti i quartieri**.

CITTÀ PULITA E SICURA

In un tempo di crisi economica e finanziaria, in cui i governi che si susseguono mantengono la costante di tagliare fondi agli enti locali per fare cassa, l'amministrazione comunale deve porsi come **obiettivo deciso**, tra le tante cose, **di garantire che la propria città risulti pulita, decorosa e sicura**. Troppo spesso la percezione comune è di una Cesano Maderno "sporca", in particolar modo in alcuni punti critici caratterizzati da una costante presenza di rifiuti abbandonati (in alcuni casi delle vere mini-discardie). Troppo spesso la percezione comune è quella di una Cesano Maderno in cui anche i piccoli interventi di manutenzione comportano tempi biblici per essere risolti.

Crediamo dunque che sia necessario **mettere al centro non più le grandi opere ma la manutenzione ordinaria**: verde sempre curato, lotta all'abbandono dei rifiuti, manutenzione tempestiva di strade, ciclabili e marciapiedi. Attraverso un'attenta politica di bilancio, l'installazione di **telecamere** in punti ormai cronici dell'abbandono di rifiuti, con una corretta calendarizzazione dei lavori che snellisca le burocrazie, con anche rinegoziazioni contrattuali puntuali con la società pubblica che si occupa della pulizia e dello spazzamento della nostra città.

Altro punto programmatico focale per il nostro comune deve essere quello della **sicurezza**. La disintegrazione del tessuto relazionale sul quale si fonda la nostra comunità è una delle malattie più gravi ed allarmanti di cui è affetta la nostra società: paure, insicurezze e diffidenze non fanno altro che aumentare il livello di insicurezza reale o percepita. Va ricostruita una comunità di relazioni e di sicurezze, un processo che intendiamo favorire con le seguenti azioni:

- promuoveremo la creazione di una **rete di controllo del vicinato**, che prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni attraverso, oltre alla sorveglianza della propria area, l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di reato;
- realizzeremo interventi di **valorizzazione di aree degradate** attraverso l'insediamento di nuove funzioni aggregative e di animazione sociale (vedi capitolo precedente)
- miglioreremo il **coordinamento tra Comune e Forze dell'Ordine** per garantire la massima tutela dei Cittadini, anche valutando l'opportunità di istituire un **Ufficio di Sicurezza partecipata**, che coordini una rete partecipativa e consenta una gestione territoriale ed articolata dei bisogni di sicurezza ai diversi livelli, attivando le altre agenzie pubbliche e private del territorio.

Resta fermo e prezioso il lavoro della Polizia Locale, andando a intensificare il controllo del commercio fisso e ambulante, a tutela del cittadino; il presidio delle periferie e la tutela dell'ambiente e lotta al lavoro nero, con pool di lavoro interforze.

PRIORITÀ A LAVORO E SCUOLA

Il diritto al lavoro ed il diritto allo studio saranno **temi caratterizzanti** della nostra Amministrazione.

Iniziamo dal tema occupazionale. L'Amministrazione Comunale può incidere in maniera efficace concentrandosi su due settori di intervento: l'agevolazione dell'inserimento nel mondo del lavoro, sia esso inteso come **ricerca del primo impiego o re-inserimento** a seguito di un periodo di disoccupazione, e il **sostegno alle imprese** del territorio.

Quello che ci proponiamo di costruire è un **modello reticolare flessibile**, capace quindi di adattarsi ai cambiamenti ed integrato con le strutture attualmente esistenti (SUAP, Punto Lavoro), che non devono essere moltiplicate ma semplicemente potenziate e valorizzate.

In primo luogo potenzieremo **i tirocini e gli inserimenti lavorativi**, anche attraverso clausole specifiche nei conferimenti e negli appalti di servizio. Svilupperemo poi **progetti sociali**, attraverso il terzo settore ed il volontariato, rivolti alle persone in cerca di occupazione che consentano una loro riattivazione ed un recupero delle proprie abilità, competenze e relazioni interpersonali al fine di facilitare il **reinserimento nel mondo del lavoro**.

Promuoveremo la creazione di **spazi di co-working** rivolti in particolar modo all'imprenditoria **giovane e femminile**, dove sia possibile avere a disposizione, a prezzi contenuti, le strutture base per avviare una piccola impresa o una start-up. Individueremo aree pubbliche da destinare a questo scopo, ma lavoreremo allo stesso tempo sulla leva fiscale per rendere economicamente convenienti ristrutturazioni di **spazi privati inutilizzati** che possano essere adibiti al co-working.

Faciliteremo poi la nascita di nuove idee e forme di aggregazione, sodalizi e **reti tra imprese e lavoratori/professionisti indipendenti**, facendo interpretare al Comune il ruolo di soggetto di riferimento per la governance territoriale del sistema-lavoro. Istituiremo a tal fine un **tavolo di confronto istituzionale** e periodico con gli stakeholders, struttureremo e sistematizzeremo un **sistema di condivisione delle informazioni** in possesso degli enti pubblici e privati territoriali e operanti nel mercato del lavoro, al fine di indurre nuove opportunità e facilitare la costituzione di **reti di impresa**.

La **formazione** della persona non avviene più solo mediante l'istituzione **scuola**, perché molteplici sono gli stimoli che vi concorrono. La scuola però, ha il preciso compito di fornire alle nuove generazioni gli strumenti perché i molteplici stimoli che ricevono siano letti, interpretati e ben utilizzati, sia in termini di conoscenza, sia di competenza. **L'Amministrazione Comunale**

deve partecipare pienamente, per quanto di sua competenza, a questo processo nei riguardi dei propri giovani cittadini e deve, in primo luogo, supportare la scuola pubblica per le sue caratteristiche di inclusione e di valorizzazione di tutte le diversità e individualità. Non dimentichiamo che le scuole sono un riferimento preciso per gli abitanti di un quartiere anche perché rappresentano nuclei di aggregazione culturale per le numerose iniziative da esse intraprese e che coinvolgono anche i genitori degli alunni.

Per questo intendiamo garantire **scuole sicure ed adeguate**, il necessario supporto alla disabilità e al disagio, adeguati servizi accessori e il sostegno alla progettualità delle scuole.

In particolare, **metteremo in sicurezza le nostre Scuole**, attraverso un'adeguata programmazione della manutenzione ordinaria, la progettazione degli interventi straordinari, la regolare manutenzione anche degli spazi esterni. Collaboreremo con tutte le Amministrazioni Pubbliche per rendere le scuole funzionali ai cambiamenti richiesti dalla innovazione didattica, attraverso l'**adeguamento delle strutture** anche a seguito del **finanziamento delle scuole mediante il PON** (Piano Operativo Nazionale del MIUR) che si propone di creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, mediante specifici finanziamenti dei Fondi Strutturali Europei (FSE). Predisporremo uno studio di fattibilità per interventi di **riqualificazione energetica degli edifici scolastici**.

Il pranzo a scuola è un importante momento educativo. Il tempo trascorso dagli alunni in mensa non è esclusivamente finalizzato ad alimentarsi, ma è anche uno spazio di condivisione, socializzazione e di confronto. Vogliamo collaborare con le istituzioni scolastiche affinché venga agevolato questo importante momento educativo, potenziando la qualità del pranzo che preveda, oltre ai vincoli della dieta, un **incremento di alimenti più vicini ai gusti degli alunni**, biologici e quando possibile prodotti localmente, migliorando ambienti e strutture, predisponendo adeguati percorsi di **educazione alimentare**, incrementando le azioni periodiche di sensibilizzazione e controllo verso il soggetto erogatore del servizio. Implementeremo inoltre momenti di **confronto con le famiglie** degli alunni e con le commissioni mensa e organizzeremo una rete di confronto con i comuni vicini per individuare le buone prassi e azioni di sensibilizzazione condivise.

Miglioreremo il servizio trasporto alunni, assicurando la puntualità, la vigilanza durante il viaggio e mezzi di trasporto adeguati. Occorrono verifiche sulla qualità di erogazione del servizio mediante la raccolta delle segnalazioni delle famiglie e azioni periodiche di sensibilizzazione e controllo verso il soggetto erogatore. Realizzeremo inoltre uno studio di fattibilità per l'organizzazione del **PEDIBUS scolastico** quando la distanza lo consente.

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Si è detto che la Politica ha perso la capacità di parlare ai Cittadini, così come la capacità di ascoltarli. Noi crediamo che sia possibile invertire questa tendenza, lavorando da un lato sui **mezzi di comunicazione** e dall'altro sul **confronto diretto**.

Tra i mezzi di comunicazione che si sono sviluppati negli ultimi anni, **internet** è sicuramente il più utilizzato, soprattutto dai giovani, grazie all'immediatezza e facilità nel reperimento delle informazioni. La comunicazione è importante in politica, soprattutto in campo amministrativo, specialmente se accompagnata alla trasparenza e all'affidabilità delle informazioni diffuse. Bisogna infatti tener conto che uno dei principali problemi di internet è la veridicità delle informazioni diffuse sui siti della rete stessa. E' sempre più allarmante la diffusione di **notizie false**, specialmente sui social network, che costituiscono quindi un reale problema per la democrazia. Se i cittadini non riescono ad informarsi adeguatamente, come possono poi essere in grado di esprimere una scelta, un voto, una preferenza?

Il Comune di Cesano Maderno, nel limite delle sue competenze, può certamente fare qualcosa per **aggiornare ed informare in maniera adeguata** i suoi cittadini e puntare ad una partecipazione più consapevole. La trasmissione in diretta streaming del Consiglio Comunale, introdotta dall'Amministrazione Comunale uscente, ha sicuramente contribuito ad offrire alla cittadinanza un servizio di informazione trasparente, volto ad accrescere la partecipazione civica. Ma molto importante è anche il confronto con i cittadini, attraverso un **rapporto diretto e periodico**, per dare luogo ad una reale partecipazione della cittadinanza, che vive quotidianamente a contatto con le criticità e le necessità locali. Solo in questo modo le amministrazioni possono davvero far sentire i cittadini parte integrante delle decisioni comunali e non semplici utenti finali.

Date queste premesse, nel corso del nostro mandato amministrativo ci proponiamo innanzitutto un netto **miglioramento del sito internet del Comune**. La versione odierna infatti, per quanto molto completa, presenta molte criticità da risolvere. Prima fra tutti la presenza di un motore di ricerca poco efficace, che rende difficile il reperimento di documenti e informazioni: si trovano, infatti, elenchi di documenti non correlati alla ricerca e di svariati formati, anche poco funzionali (zip, pdf di scarsa leggibilità). Miglioreremo inoltre la **pagina facebook del Comune**, da poco introdotta, per mantenerla sempre aggiornata ed attuale.

In parallelo, abbiamo intenzione di re-introdurre **l'informatore comunale cartaceo**. Non tutti i cittadini sono in grado di informarsi tramite internet: pensiamo soprattutto alle persone anziane, o comunque alle persone ancora impossibilitate ad avere una connessione o una postazione internet a casa propria. E' necessario pensare ad una soluzione che sia adatta anche a queste fasce di popolazione.

Il confronto diretto, faccia a faccia, tra Cittadini e Amministratori è, come abbiamo detto, fondamentale per una buona politica. In questo senso, la nostra Amministrazione si impegnerà ad organizzare delle serate di confronto diretto con i Cittadini, itineranti e a cadenza bimestrale. **La Giunta presiederà un'assemblea pubblica, a rotazione in un quartiere della Città**, durante la quale i cittadini potranno chiedere chiarimenti ed avere aggiornamenti sulle misure attuate ed i progetti avviati nelle loro aree.

Affronteremo in maniera organica la questione degli **spazi immobiliari di proprietà del comune** presenti sul territorio cittadino e procederemo ad una razionalizzazione e riorganizzazione della loro distribuzione a Associazioni ed erogatori di servizi.

Per favorire una partecipazione attiva della cittadinanza sono necessari spazi adeguati. Diventa dunque importante attivarsi per trovare soluzioni che sappiano ridare centralità e sviluppo ad alcuni servizi fondamentali presenti nella nostra città:

- la Biblioteca civica, che non è sufficientemente dotata in termini di spazi
- alcuni impianti sportivi che necessitano di manutenzione
- le palestre che dovrebbero essere provviste di attrezzature più idonee agli scopi (es. pareti per arrampicata)

Infine riteniamo importante che il Comune promuova serate, incontri, seminari di formazione politica per avvicinare i cittadini ad una partecipazione in prima persona delle scelte. L'ottica è quella di diffondere un sapere condiviso sulla gestione della cosa pubblica che favorisca un ricambio costante della classe dirigente.

*Nadia Elisa Speronello
Lista Speronello Passione Civica*

Cesano Maderno,
3 Maggio 2017